



DIPENDENTI: 8 SU 10 HANNO IL POSTO FISSO

In aumento i lavoratori qualificati, ma abbiamo il tasso di occupazione più basso dell'Europa e autonomi in calo

È un momento particolarmente positivo per il nostro mercato del lavoro. Sia per il record storico di occupati che per l'aumento del numero di coloro che dispongono di un contratto di lavoro a tempo indeterminato e, infine, anche per l'incremento, avvenuto soprattutto nell'ultimo anno, del personale con livelli di qualifica elevati.

- **Record storico di occupati**

Nel 2023, infatti, la platea degli occupati in Italia ha toccato i 23,6 milioni di unità, 471 mila in più rispetto al periodo pre-Covid, di cui 213 mila hanno interessato il Mezzogiorno che è stata la ripartizione geografica che ha registrato l'incremento percentuale più elevato del Paese (+3,5 per cento). Le previsioni, inoltre, ci dicono che lo stock complessivo degli occupati è destinato a crescere ulteriormente, sfiorando i 24 milioni di addetti entro il 2025 (vedi Tab. 4 e Graf. 1).

- **L'84% dei dipendenti ha un contratto a tempo indeterminato**

Sempre l'anno scorso abbiamo raggiunto una incidenza dell'84 per cento di coloro che hanno un contratto di lavoro a tempo in determinato (15,57 milioni su 18,54 milioni) sul totale dei lavoratori dipendenti.

Se confrontiamo il numero di lavoratori dipendenti del 2023 con il posto fisso sempre con lo stesso dato del periodo pre-pandemico, l'aumento è stato di 742 mila unità (+5 per cento) (vedi Tab. 1).

- **E' sempre più richiesto personale qualificato**

Infine, il numero dei lavoratori altamente specializzati/qualificati è aumentato nell'ultimo anno del 5,8 per cento (+464 mila), pari al 96,5 per cento dei nuovi posti di lavoro creati nel 2023; mentre rispetto al 2019 la variazione rimane positiva (+2,3 per cento), ma più contenuta rispetto all'anno precedente (+192 mila) con una incidenza del 40,7 per cento sui nuovi posti di lavoro creati in questo ultimo quadriennio (vedi Tab. 2).

- **Rimangono ancora molte criticità**

Nonostante possiamo contare su questi risultati così significativamente importanti, permangono ancora delle criticità che faticiamo a superare. La principale rimane il basso tasso di occupazione; tra i 20 Paesi dell'Area dell'Euro, l'Italia è fanalino di coda con un "misero" 61,5 per cento, contro una media dell'Eurozona del 70,1 per cento (vedi Tab. 3). Non va trascurato nemmeno il trend registrato dai lavoratori autonomi; rispetto al 2019 sono scesi di 223 mila unità (-4,2 per cento), nonostante nell'ultimo anno ci sia stato un leggero segnale di ripresa pari +62 mila unità (+1,3 per cento) (vedi Tab. 1). Senza contare che,

purtroppo, contiamo storicamente su livelli retributivi mediamente più bassi degli altri Paesi dell'UE, a causa di un livello di produttività del lavoro molto basso, di un tasso dei NEET elevatissimo e di un tasso occupazionale relativo alle donne più contenuto di tutta Europa.

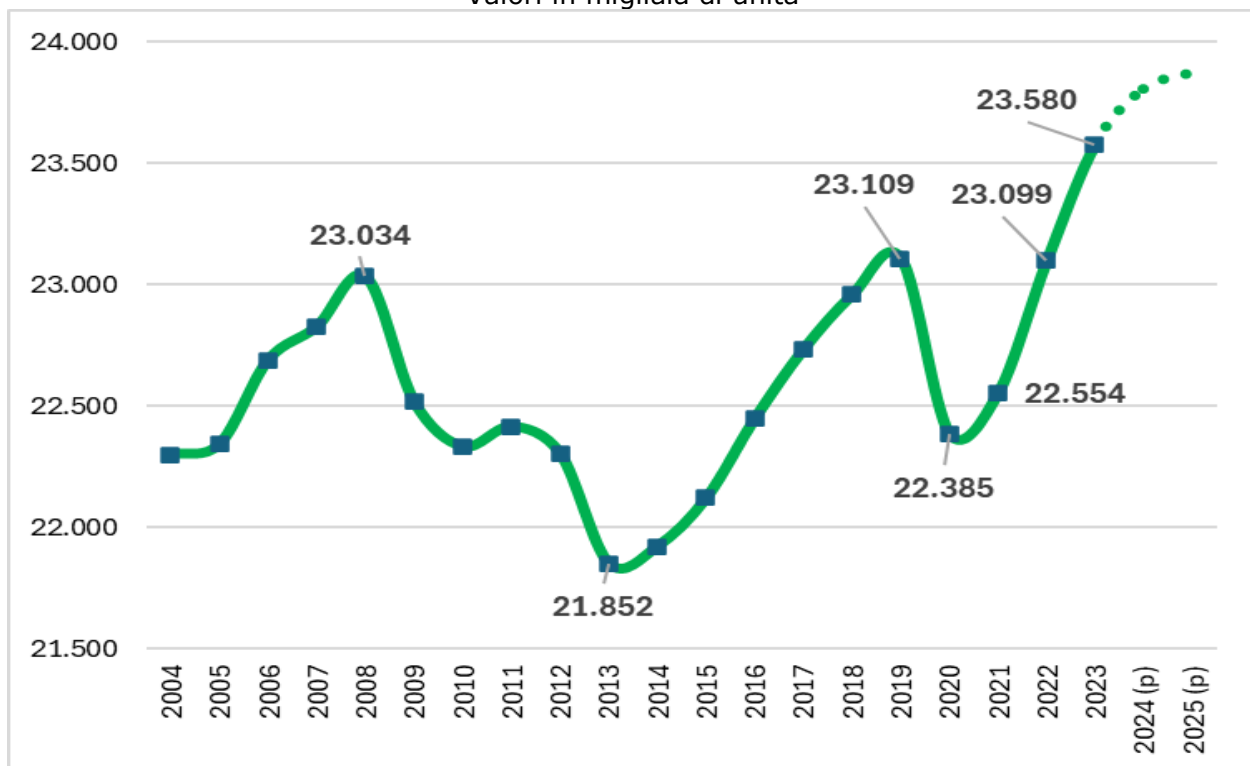
Sono questi alcuni flash sul mercato del lavoro italiano che sono stati scattati dall'Ufficio studi della CGIA.

- **Rispetto al pre-Covid, occupazione cresciuta soprattutto al Sud.**

In questi ultimi anni a livello territoriale sono le regioni del Mezzogiorno ad aver registrato gli incrementi occupazionali più importanti. Rispetto al 2019 la Puglia ha segnato un ragguardevole +6,3 per cento (+77 mila unità), seguono la Liguria e la Sicilia entrambe con il +5,2 per cento (la prima con +31 mila unità e la seconda con +69 mila), la Campania con il +3,6 per cento (+58 mila unità) e la Basilicata con il +3,5 per cento (+7 mila unità). A livello provinciale, invece, è Lecce con il + 16,5 per cento (+36.500 unità) ad aver conseguito l'incremento percentuale più significativo del Paese rispetto al periodo pre-pandemico. Seguono Benevento con il +12,4 per cento (+10 mila unità), Enna con il +11,2 per cento (+4.800 unità), Frosinone con il +10,9 per cento (+16.600 unità) e Ragusa con il +9,4 per cento (+10 mila unità). Non tutto il Mezzogiorno, comunque, ha potuto contare su

risultati positivi. Tra gli ultimi posti della graduatoria provinciale scorgiamo altre realtà del Sud: in particolare Sud Sardegna e Siracusa dove la contrazione occupazionale è stata per entrambe del -4,3 per cento (la prima con -4.900 unità e la seconda con -5 mila), Caltanissetta con il -5,2 per cento (-3.400 unità), Sassari con il -6,8 per cento (-12.600 unità) e, infine, chiude la classifica la provincia marchigiana di Fermo con il -7,9 per cento (-6 mila unità).

Graf. 1 – L’occupazione italiana ai massimi storici, continua la spinta nel 2024-2025
Valori in migliaia di unità



Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Istat e Prometeia

Tab. 1 – Lo scatto del lavoro dipendente e del tempo indeterminato, per gli autonomi solo un minimo recupero

Valori in migliaia di unità e variazioni percentuali

ANNI	A) DIPENDENTI	di cui: permanenti (tempo indeterminato)	di cui: a termine (tempo determinato)	B) INDIPENDENTI	TOTALE OCCUPATI (A+B)
2019	17.848	14.828	3.020	5.262	23.109
2022	18.123	15.079	3.045	4.976	23.099
2023	18.542	15.570	2.972	5.038	23.580
var. ass. ultimo anno	+418	+491	-73	+62	+481
var. % ultimo anno	+2,3	+3,3	-2,4	+1,3	+2,1
var. ass. 2023-2019	+694	+742	-48	-223	+471
var. % 2023/2019	+3,9	+5,0	-1,6	-4,2	+2,0

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Istat

Tab. 2 – Aumentano le professioni qualificate, scendono quelle non qualificate

Valori in migliaia di unità e variazioni percentuali

Professioni	2019	2022	2023	Var. ass. ultimo anno	Var. % ultimo anno	Var. ass. 2023-2019	Var. % 2023/2019
qualificate e tecniche	8.207	7.936	8.399	+464	+5,8	+192	+2,3
impiegati e addetti al commercio e servizi	7.028	7.157	7.249	+92	+1,3	+221	+3,1
operai e artigiani	5.165	5.334	5.273	-62	-1,2	+108	+2,1
personale non qualificato	2.476	2.456	2.438	-19	-0,8	-39	-1,6
forze armate	233	217	221	+5	+2,1	-12	-5,0
TOTALE OCCUPATI	23.109	23.099	23.580	+481	+2,1	+471	+2,0

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Istat

Note sulle professioni:

- **qualificate e tecniche:** nel 2023, **4.134 migliaia di professioni tecniche** come ad es. designatori, tecnici, comandanti/piloti, infermieri, fisioterapisti, igienisti dentali/odontotecnici, agenti assicuratori, agenti di commercio,
- agenti/periti immobiliari, guide turistiche, organizzatori di eventi, intrattenitori, ecc.; **3.563 migliaia di professioni intellettuali** tra cui docenti, professori, ricercatori, ingegneri, chimici/fisici, biologi, medici generici e specialistici, fiscalisti/tributaristi, avvocati/notai, giornalisti, attori, sceneggiatori, ballerini ecc.; **702 migliaia tra dirigenti e imprenditori** (anche del settore pubblico).

- **impiegati e addetti al commercio e servizi: 2.831 migliaia di impiegati e 4.418 migliaia di addetti alle vendite e ai servizi personali** (cuochi, camerieri, accompagnatori turistici, acconciatori, estetisti/truccatori, massaggiatori, vigili urbani, agenti polizia, guardia finanza, corpo forestale, vigili del fuoco, bagnini, personale qualificato nei servizi di compagnia e servizio familiare, addetti alla sorveglianza di bambini ecc.).
- **operai e artigiani: 3.414 migliaia di artigiani, operai specializzati e agricoltori e 1.858 migliaia di conduttori di impianti** (macchinari industriali e di automezzi).
- **personale non qualificato** (venditori ambulanti, uscieri, addetti alle consegne merci, personale non qualificato nell'alloggio/ristorazione, collaboratori domestici, braccianti agricoli, manovali non qualificati ecc.).
- **forze armate** (ufficiali, sergenti e truppe delle forze armate).

Tab. 3 – C'è margine per aumentare il tasso di occupazione

Tasso di occupazione 15-64 anni (% occupati su popolazione in fascia d'età corrispondente)

Rank 2023	PAESI AREA EURO	2013	2023	Punti % di var. tasso di occupazione (in 10 anni)
1	Paesi Bassi	75,1	82,4	+7,3
2	Malta	62,2	78,2	+16,0
3	Germania	72,5	77,4	+4,9
4	Estonia	69,2	76,2	+7,0
5	Cipro	61,7	74,1	+12,4
6	Austria	71,4	74,1	+2,7
7	Irlanda	61,7	74,0	+12,3
8	Finlandia	68,1	74,0	+5,9
9	Lituania	63,7	73,2	+9,5
10	Portogallo	58,8	72,5	+13,7
11	Slovenia	62,8	72,5	+9,7
12	Slovacchia	61,6	72,0	+10,4
13	Lettonia	64,8	71,4	+6,6
14	Lussemburgo	65,7	70,3	+4,6
15	Francia	64,4	68,4	+4,0
16	Belgio	61,8	66,6	+4,8
17	Croazia	52,5	65,7	+13,2
18	Spagna	54,8	65,4	+10,6
19	Grecia	48,5	61,8	+13,3
20	ITALIA	55,0	61,5	+6,5
	AREA EURO-20	63,1	70,1	+7,0

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Eurostat

Tab. 4 – Andamento degli occupati per regione

Valori in migliaia di unità e variazioni percentuali

Rank per var. % 2023/2019	Regioni e ripartizioni	2019	2022	2023	Var. ass. ultimo anno	Var. % ultimo anno	Var. ass. 2023-2019	Var. % 2023/2019
1	Puglia	1.216	1.267	1.293	+26	+2,1	+77	+6,3
2	Liguria	602	616	633	+17	+2,7	+31	+5,2
3	Sicilia	1.342	1.337	1.411	+74	+5,5	+69	+5,2
4	Campania	1.626	1.641	1.684	+43	+2,6	+58	+3,6
5	Basilicata	188	189	194	+5	+2,9	+7	+3,5
6	Veneto	2.154	2.145	2.226	+80	+3,7	+72	+3,3
7	Valle d'Aosta	55	55	57	+2	+3,0	+2	+2,9
8	Toscana	1.584	1.618	1.628	+10	+0,6	+44	+2,8
9	Friuli-Venezia Giulia	508	521	520	-1	-0,1	+12	+2,3
10	Abruzzo	493	483	502	+19	+4,0	+10	+1,9
11	Lazio	2.333	2.321	2.375	+55	+2,3	+42	+1,8
12	Trentino-Alto Adige	500	506	508	+1	+0,3	+8	+1,5
13	Marche	632	639	641	+2	+0,3	+9	+1,4
14	Lombardia	4.451	4.424	4.501	+76	+1,7	+50	+1,1
15	Umbria	358	352	362	+9	+2,6	+3	+0,9
16	Calabria	539	529	539	+10	+1,9	+1	+0,1
17	Emilia-Romagna	2.026	2.001	2.023	+22	+1,1	-3	-0,1
18	Piemonte	1.813	1.785	1.801	+16	+0,9	-12	-0,6
19	Sardegna	582	566	577	+11	+1,9	-5	-0,9
20	Molise	108	103	106	+3	+3,1	-2	-2,0
	ITALIA	23.109	23.099	23.580	+481	+2,1	+471	+2,0
	Mezzogiorno	6.093	6.115	6.306	+191	+3,1	+213	+3,5
	Centro	4.908	4.930	5.006	+76	+1,5	+98	+2,0
	Nord-est	5.188	5.173	5.277	+103	+2,0	+89	+1,7
	Nord-ovest	6.921	6.881	6.991	+110	+1,6	+71	+1,0

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Istat

Tab. 5 – Andamento degli occupati per provincia

Valori in migliaia di unità e variazioni percentuali

Rank per var. % 2023/2019	Province	2019	2022	2023	Var. ass. ultimo anno	Var. % ultimo anno	Var. ass. 2023-2019	Var. % 2023/2019
1	Lecce	221,2	244,0	257,7	+13,7	+5,6	+36,5	+16,5
2	Benevento	80,7	88,6	90,7	+2,1	+2,4	+10,0	+12,4
3	Enna	42,6	45,8	47,4	+1,5	+3,3	+4,8	+11,2
4	Frosinone	152,4	171,6	169,0	-2,7	-1,6	+16,6	+10,9
5	Ragusa	107,0	112,1	117,0	+4,9	+4,4	+10,0	+9,4
6	Messina	161,9	168,6	176,5	+7,9	+4,7	+14,7	+9,1
7	Foggia	164,5	175,0	178,7	+3,7	+2,1	+14,2	+8,7
8	Trapani	112,9	116,4	122,6	+6,2	+5,3	+9,7	+8,6
9	Lucca	151,9	165,1	163,7	-1,5	-0,9	+11,8	+7,8
10	Prato	114,1	120,3	122,9	+2,6	+2,1	+8,8	+7,7
11	Cagliari	160,5	163,2	172,9	+9,6	+5,9	+12,4	+7,7
12	Catania	296,9	287,3	318,6	+31,3	+10,9	+21,7	+7,3
13	Ascoli Piceno	82,4	86,3	88,2	+1,9	+2,2	+5,8	+7,0
14	Genova	328,9	340,8	352,1	+11,3	+3,3	+23,2	+7,0
15	Padova	410,3	412,9	436,4	+23,5	+5,7	+26,2	+6,4
16	Catanzaro	110,0	107,2	116,9	+9,7	+9,1	+6,9	+6,2
17	Imperia	77,6	80,9	82,1	+1,2	+1,5	+4,5	+5,8
18	Agrigento	115,0	112,9	121,7	+8,8	+7,8	+6,7	+5,8
19	Arezzo	144,8	148,6	153,0	+4,4	+3,0	+8,2	+5,7
20	Chieti	139,1	134,4	146,9	+12,5	+9,3	+7,8	+5,6
21	Treviso	380,6	378,2	401,6	+23,4	+6,2	+21,0	+5,5
22	Potenza	119,1	121,9	124,9	+3,0	+2,5	+5,8	+4,9
23	La Spezia	87,8	86,1	92,1	+6,0	+7,0	+4,2	+4,8
24	Bari	430,5	425,5	451,2	+25,6	+6,0	+20,6	+4,8
25	Barletta-And.-Trani	113,7	120,6	119,1	-1,5	-1,3	+5,3	+4,7
26	Parma	202,2	208,3	211,7	+3,4	+1,6	+9,4	+4,7
27	Grosseto	94,3	97,6	98,6	+1,0	+1,1	+4,4	+4,6
28	Monza-Brianza	386,5	393,7	404,2	+10,4	+2,7	+17,7	+4,6
29	Salerno	330,5	339,7	344,6	+4,9	+1,4	+14,0	+4,2
30	Caserta	257,6	261,1	267,7	+6,7	+2,6	+10,1	+3,9
31	Latina	205,8	209,8	213,4	+3,6	+1,7	+7,6	+3,7
32	Napoli	810,9	809,4	840,7	+31,4	+3,9	+29,8	+3,7
33	Ancona	191,2	196,0	198,2	+2,2	+1,1	+7,0	+3,7
34	Pesaro e Urbino	151,5	158,1	156,9	-1,2	-0,8	+5,4	+3,5
35	Novara	156,9	158,1	162,5	+4,3	+2,7	+5,5	+3,5
36	Trieste	97,3	99,2	100,7	+1,5	+1,5	+3,4	+3,5
37	Udine	220,2	227,9	227,9	-0,0	-0,0	+7,7	+3,5
38	Verbano-C-O	63,4	64,8	65,5	+0,7	+1,1	+2,1	+3,3
39	Viterbo	111,2	114,7	114,8	+0,1	+0,1	+3,6	+3,3
40	Brindisi	126,5	139,5	130,4	-9,1	-6,5	+4,0	+3,1
41	Palermo	325,1	322,8	335,2	+12,3	+3,8	+10,1	+3,1
42	Pistoia	119,2	124,5	122,8	-1,7	-1,3	+3,6	+3,0
43	Aosta	55,2	55,2	56,8	+1,7	+3,0	+1,6	+2,9
44	Lodi	97,7	100,6	100,5	-0,2	-0,2	+2,8	+2,8
45	Vicenza	381,3	384,8	391,8	+7,0	+1,8	+10,5	+2,8
46	Venezia	365,2	373,5	375,2	+1,7	+0,5	+10,0	+2,7
47	Oristano	51,8	50,1	53,2	+3,2	+6,3	+1,4	+2,7
48	Livorno	132,2	134,9	135,6	+0,7	+0,5	+3,3	+2,5
49	Varese	381,4	375,7	391,0	+15,3	+4,1	+9,6	+2,5
50	Bergamo	479,0	488,7	491,0	+2,3	+0,5	+12,0	+2,5
51	Teramo	120,9	122,4	123,8	+1,4	+1,2	+2,9	+2,4
52	Crotone	41,9	39,8	42,8	+3,1	+7,7	+0,9	+2,3
53	Rieti	58,0	55,7	59,3	+3,6	+6,4	+1,2	+2,1
54	Perugia	272,8	269,3	278,2	+8,9	+3,3	+5,4	+2,0
55	Trento	240,6	243,2	245,4	+2,1	+0,9	+4,7	+2,0
56	Gorizia	55,3	57,5	56,4	-1,1	-1,9	+1,1	+1,9
57	Verona	427,3	415,6	434,8	+19,2	+4,6	+7,5	+1,8
58	Pescara	120,3	119,0	122,3	+3,4	+2,8	+2,1	+1,7
59	Modena	319,7	326,1	325,1	-0,9	-0,3	+5,5	+1,7

60	Biella	71,7	69,3	72,8	+3,4	+4,9	+1,0	+1,5
61	Piacenza	127,8	125,3	129,6	+4,3	+3,5	+1,8	+1,4
62	Cremona	152,4	145,6	154,4	+8,7	+6,0	+1,9	+1,3
63	Pisa	183,1	181,1	185,4	+4,2	+2,3	+2,3	+1,2
64	Matera	68,5	66,8	69,3	+2,4	+3,6	+0,8	+1,1
65	Bolzano	259,5	263,1	262,4	-0,8	-0,3	+2,8	+1,1
66	Milano	1.494,0	1.486,2	1.507,5	+21,3	+1,4	+13,5	+0,9
67	Vibo Valentia	41,9	45,3	42,3	-3,0	-6,6	+0,4	+0,9
68	Mantova	180,2	182,1	181,5	-0,6	-0,4	+1,3	+0,7
69	Siena	117,3	114,2	118,2	+4,0	+3,5	+0,8	+0,7
70	Roma	1.806,2	1.769,1	1.819,0	+49,9	+2,8	+12,8	+0,7
71	Como	264,1	258,3	265,7	+7,4	+2,8	+1,6	+0,6
72	Reggio Calabria	139,7	139,9	140,5	+0,7	+0,5	+0,8	+0,6
73	Alessandria	168,9	168,1	169,2	+1,1	+0,6	+0,3	+0,2
74	Firenze	448,4	459,3	449,1	-10,2	-2,2	+0,7	+0,2
75	Pavia	236,2	233,0	236,3	+3,2	+1,4	+0,0	+0,0
76	Massa-Carrara	78,8	72,0	78,8	+6,8	+9,4	+0,0	+0,0
77	Pordenone	135,3	135,8	134,9	-0,9	-0,7	-0,4	-0,3
78	Asti	90,4	88,9	90,0	+1,1	+1,2	-0,4	-0,5
79	Savona	107,4	108,3	106,7	-1,6	-1,5	-0,7	-0,6
80	Brescia	552,6	542,4	548,9	+6,5	+1,2	-3,7	-0,7
81	Bologna	478,3	468,6	474,5	+5,9	+1,3	-3,8	-0,8
82	Cuneo	263,1	262,5	261,0	-1,5	-0,6	-2,1	-0,8
83	Ferrara	148,7	143,4	147,2	+3,8	+2,7	-1,4	-0,9
84	Vercelli	69,6	68,3	68,9	+0,6	+0,9	-0,7	-1,0
85	Reggio Emilia	245,3	235,4	242,8	+7,3	+3,1	-2,5	-1,0
86	Rovigo	97,4	92,9	96,2	+3,2	+3,5	-1,3	-1,3
87	Isernia	30,0	29,6	29,5	-0,1	-0,2	-0,5	-1,7
88	Torino	928,5	905,3	911,0	+5,7	+0,6	-17,4	-1,9
89	Belluno	91,6	87,5	89,8	+2,3	+2,6	-1,8	-2,0
90	Rimini	147,2	144,8	144,2	-0,5	-0,3	-3,0	-2,0
91	Campobasso	78,5	73,5	76,8	+3,3	+4,5	-1,7	-2,1
92	Nuoro	69,4	69,7	67,8	-1,9	-2,8	-1,6	-2,3
93	Forlì-Cesena	182,0	177,1	177,8	+0,8	+0,4	-4,1	-2,3
94	Terni	85,5	83,0	83,3	+0,4	+0,5	-2,1	-2,5
95	Lecco	149,3	143,5	145,6	+2,1	+1,5	-3,8	-2,5
96	Taranto	159,7	162,0	155,6	-6,4	-3,9	-4,1	-2,6
97	Ravenna	174,9	172,4	170,1	-2,3	-1,3	-4,7	-2,7
98	Macerata	131,0	127,6	127,5	-0,1	-0,1	-3,5	-2,7
99	L'Aquila	112,3	107,1	109,0	+1,9	+1,8	-3,2	-2,9
100	Avellino	145,8	142,6	140,3	-2,4	-1,7	-5,6	-3,8
101	Cosenza	205,1	196,9	196,6	-0,3	-0,2	-8,5	-4,1
102	Sondrio	77,7	74,5	74,4	-0,1	-0,2	-3,3	-4,2
103	Sud Sardegna	115,9	112,2	111,0	-1,2	-1,0	-4,9	-4,3
104	Siracusa	115,2	111,4	110,2	-1,2	-1,0	-5,0	-4,3
105	Caltanissetta	65,0	59,7	61,6	+1,9	+3,2	-3,4	-5,2
106	Sassari	184,4	171,0	171,8	+0,8	+0,5	-12,6	-6,8
107	Fermo	76,4	71,3	70,4	-1,0	-1,4	-6,0	-7,9
	ITALIA	23.109,4	23.099,4	23.579,9	+480,6	+2,1	+470,5	+2,0

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Istat